



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

**US
RT** Ufficio
Scolastico
Regionale
Toscana

Pisa 04 maggio 2026
A.S. 2025-2026

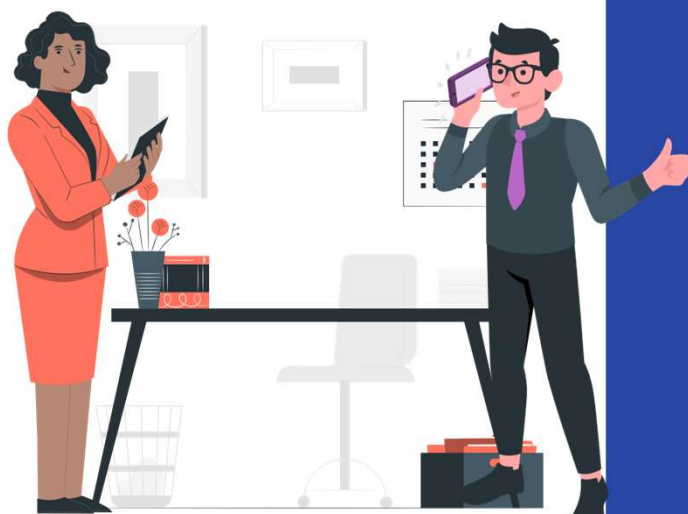
Percorso formativo regionale

Dirigenti Scolastici

riservata di cui al DM 107/2023

Neoassunti della Toscana e della Liguria

Innovazione digitale e uso consapevole di Internet Prevenzione del bullismo e cyberbullismo

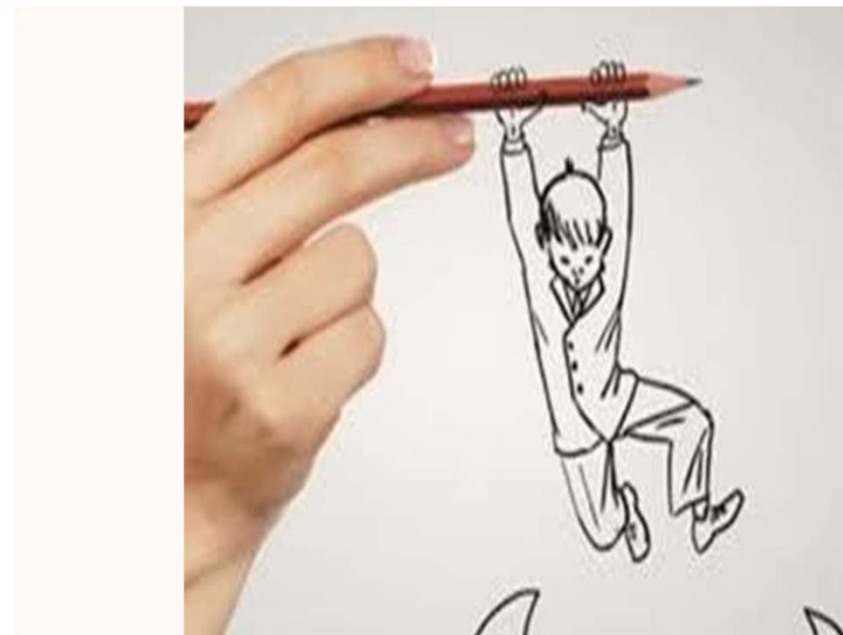


Alessandra Papa
alessandra.papa2@scuola.istruzione.it

2. PER NON CADERE NELLA RETE Educazione ad un uso consapevole del web -Prevenzione del bullismo e cyberbullismo

Il Bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni che appartengono ad una più vasta emergenza educativa che ha visto l'attenzione del legislatore con l'emanazione della legge 71 del 2017 novellata dalla legge 70 del 2024

Il contesto normativo in cui inserire i provvedimenti citati è la **Legge 13 luglio 2015 n. 107** (Buona scuola) che ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, come declinato nel Piano Nazionale Scuola Digitale.



Studentesse e studenti devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti anche non protetti, visto che uno dei compiti della Scuola è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

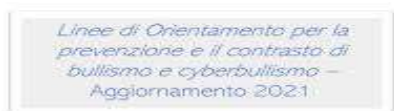
Tali indicazioni che sono contenute nella **Legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica**", nel **D.D.n.138/2024** hanno previsto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e l'**Educazione alla cittadinanza digitale**



3. Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo . Normativa e strumenti



Legislazione di settore



Organi scolastici e ruolo del Dirigente scolastico



Dati statistici bullismo e cyberbullismo



Piattaforma ELISA

Legge 29 maggio 2017, n.71

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo

Definizione giuridica di cyberbullismo (art.1,comma 2)

Per Cyberbullismo si intende qualsiasi forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione trattamento illecito dei dati personali realizzata in danno di minorenni, realizzata in via telematica , nonché la diffusione di contenuti on line aventi per oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori , ponendo in atto un serio abuso , un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo.

Procedura di oscuramento/ rimozione/ blocco dei contenuti (art.2)

La legge stabilisce che i ragazzi ultraquattordicenni e i loro genitori o tutori, possono richiedere l'oscuramento, la rimozione o il blocco di contenuti online dannosi ai gestori dei siti internet o dei social media.(entro 24ore)

Reclamo all' Autorità Garante per la protezione dei dati personali (entro 48 dalla richiesta)

Procedura di ammonimento (art.7,comma 2)

E' stata prevista la procedura di ammonimento attivata per lo stalking (art.612-bis c.p. atti persecutori) in caso di condotte di ingiuria, diffamazione, minaccia trattamenti illeciti dei dati personali (art.167 del Codice della privacy) commessi da minori almeno 14enni nei confronti di un altro minorenne, è applicabile la procedura di ammonimento di fronte al Questore
Gli effetti dell' ammonimento cessano alla maggiore età (comma 3)

5. Nuove disposizioni per la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo



Legge 17 maggio 2024, n.70

Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo
La Legge n.70/2024 apporta alcune importanti modifiche agli artt. 1- 2- 3-4 della Legge 29 maggio 2017,n.71.

Art.1 Definisce il concetto giuridico di bullismo.

Obbliga ogni istituto scolastico, nell' ambito della propria autonomia ad adottare un **codice interno** per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

Istituisce un **tavolo permanente** di monitoraggio con studenti docenti , famiglie, esperti di settore

Art.2 inasprisce le misure coercitive **non penali** che possono essere adottate dal TM quali: condotte aggressive , aggressioni di gruppo , in via telematica ecc. Viene modificato l'art.25 del Regio DL n.1404/1934 e viene introdotto un percorso di mediazione o un progetto con finalità rieducativa.

Art.3 delega **al Governo** a prevedere l'assistenza alla vittime, anche attraverso del n. pubblico Emergenza infanzia» **114 attivo H 24**

Art.4 istituisce in data 20 gennaio la « Giornata del Rispetto».

Art.5 modifica il Regolamento “Statuto delle studentesse e degli studenti» (DPR 249/1998) indicando che la scuola si impegni ad assicurare l'emersione di condotte di bullismo e cyberbullismo, e che integri la disciplina del Patto educativo di corresponsabilità(art. 5bis DPR 249 /1998) indicando tutte le attività di formazione , con riferimento in particolare a quelle che prevedono l'uso di Internet.

Legge 29 maggio 2017, n.71

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo

PROCEDURE OPERATIVE

Piano Triennale dell' Offerta formativa Patto di corresponsabilità educativa (DPR 235/07)	Documenti e Regolamenti devono essere integrati con il riferimento a condotte di Cyberbullismo a cura del Dirigente scolastico
Regolamento di Istituto	Deve contenere le misure disciplinari e le sanzioni specificando gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento (art.4 Statuto delle studentesse e degli studenti)
Docente/i referente/i	In ogni scuola deve essere nominato un docente referente (art.4,c.3 L. 71/2017)
Team Antibullismo e per l'Emergenza	Coordinano e organizzano attività di prevenzione . Intervengono nei casi acuti D.M. n.18 /2021 Linee orientamento
Coordinatori del Consiglio di Classe	Attivano procedure anti bullismo, comminano sanzioni deliberate collaborano con i vari attori enti locali , prefetture , pedagogisti , ecc.

7. Nuove disposizioni per la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Legge 17 maggio 2024, n.70

Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo
La Legge n.70/2024 apporta alcune importanti modifiche agli artt. 1- 2- 3-4 della Legge 29 maggio 2017,n.71

Comma 1 lett.a),n.1) Il legislatore estende l'applicazione della legge al bullismo. «La presente legge è volta a prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di **carattere preventivo** e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, **privilegiando azioni di carattere formativo e educativo ed assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età** nell'ambito delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni degli enti locali, sportive, del terzo settore e nei riguardi dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, cui incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso».



Legge 17 maggio 2024, n.70

Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del Cyberbullismo

Codice interno (comma1, lett.c)

•**Art.1,2 bis.** «Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia e in conformità con le Linee di orientamento del 2021 deve adottare un **codice interno per la gestione degli episodi di bullismo e cyberbullismo**. Il codice deve essere parte integrante del Regolamento scolastico e prevedere misura chiare per la segnalazione.

Tavolo permanente di monitoraggio (comma 2bis)

•L'Istituzione scolastica dovrà istituire un **Tavolo permanente di monitoraggio** composto da rappresentanti degli studenti, docenti, famiglie, esperti del settore per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Tavolo Tecnico per la prevenzione e il contrasto del fenomeno (comma1. lett c)

Art.1 c.2. E' stato predisposto un **tavolo tecnico di lavoro presso il Ministero** dell' Istruzione e del Merito prevedendo che si occupi anche del bullismo. Il tavolo è composto da rappresentanti di vari Ministeri e da esperti con competenze specifiche in capo psicologico, pedagogico, delle comunicazioni. Il tavolo ha il compito di sviluppare un piano di azione integrato per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo coinvolgendo i servizi sociali ed educativi del territorio, le istituzioni scolastiche, gli enti locali . Le organizzazioni sportive e gli Enti del terzo settore.

9. Nuove disposizioni per la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo



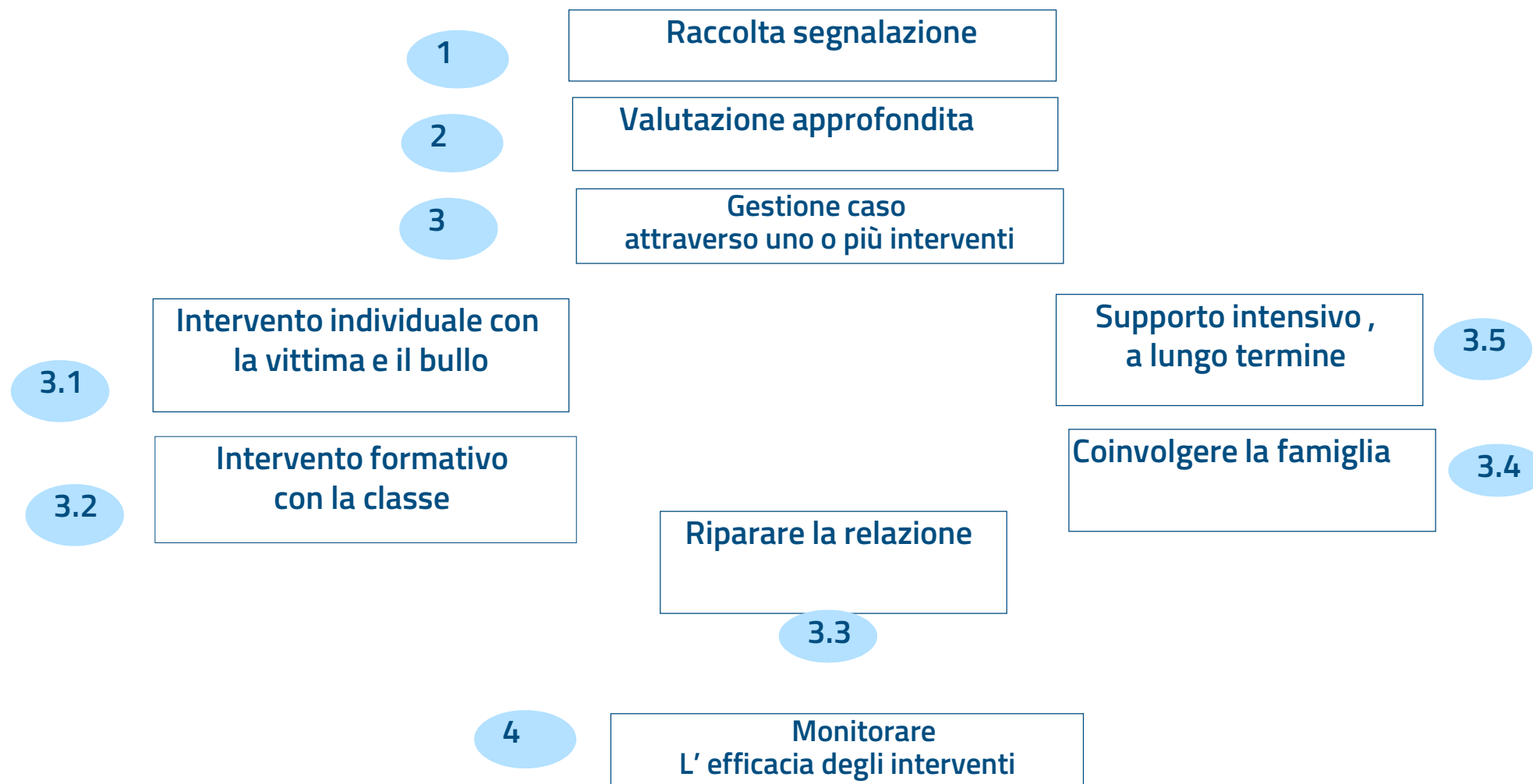
Codice interno (art.4 c2-bis)

• **Art.4,c.2-bis.** «Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia e in conformità con le Linee di orientamento del 2021 deve adottare un **codice interno per la gestione degli episodi di bullismo e cyberbullismo**. Il codice deve essere parte integrante del Regolamento scolastico e prevedere misure chiare per la segnalazione

• Esempio di Codice interno (INDICE)

1. Introduzione
2. Definizione di bullismo e cyberbullismo
3. Le condotte di bullismo e cyberbullismo e le conseguenze giuridiche
4. I soggetti coinvolti
5. Le tutele a favore della vittima di bullismo e cyberbullismo
6. Le responsabilità
7. Gli organi scolastici permanenti a presidio del contrasto al bullismo e cyberbullismo e loro funzioni
8. Le prevenzioni scolastiche contro il bullismo e cyberbullismo
9. Le sanzioni disciplinari
10. Dati statistici generali
11. Dati statistici dell' Istituto
12. Scheda « prima segnalazione di (presunti) atti di bullismo e/o cyberbullismo

10. Legge 29 maggio 2017, n. 71 (4Fasi) Esempio di procedura casi «Acuti»



11. Nuove disposizioni per la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo



Legge 17 maggio 2024, n.70

Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del Cyberbullismo

La legge n.70/2024 apporta alcune importanti modifiche agli artt. 1- 2- 3-4 della Legge n.71/2017

Misure rieducative per i minori

Art.2 La legge novella l'art.2, c.1 (istituto dell' ammonimento del Questore) modifica l'art.25 della legge sui procedimenti del Tribunale per i minori in materia di misure rieducative per i minorenni con condotta irregolare.

Verso coloro che sono ritenuti responsabili di bullismo e cyberbullismo il Procuratore presso il TM ha il potere di avviare una mediazione o di chiedere un progetto educativo / riparativo per il minore . A conclusione del progetto, letta la relazione può concludere il progetto, disporre la continuazione dello stesso o l'affidamento temporaneo ai servizi sociali / collocamento temporaneo ai servizi sociali . In casi specifici il TM può designare un curatore speciale

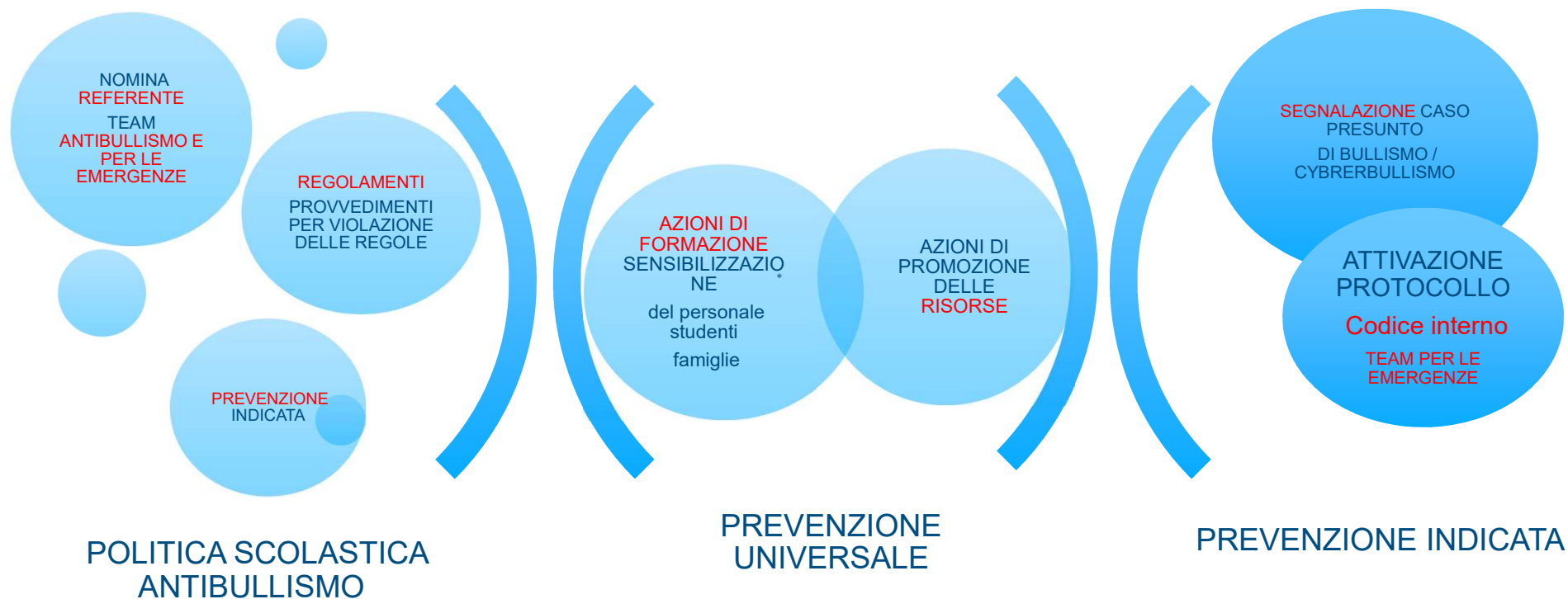
Secondo le linee guida del 2021 le azioni di prevenzione del bullismo e cyberbullismo si articolano su tre livelli

INTERVENTI SU DIVERSI LIVELLI

Prevenzione primaria o universale	Le azioni si rivolgono a tutti, promuovono un clima positivo e un senso di comunità nella scuola
Prevenzione secondaria o selettiva	Le azioni sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché lo studente ha manifestato un primo tentativo legato al bullismo.
Prevenzione terziaria o indicata	Le azioni si rivolgono a soggetti in cui il problema si è già manifestato. Si applica a singoli individui in situazione di emergenze o a gruppi classe (team antibullismo - figure professionali, ecc.)

13. Una politica scolastica efficace

INTERVENTI SU DIVERSI LIVELLI



14. Gli organi scolastici di presidio contro il bullismo e il cyberbullismo e loro funzioni

Referente scolastico dell' area bullismo e cyberbullismo

art.4, c.3 L. 71/2017

Compiti: Collabora con i docenti
Fornisce consulenza e formazione
Propone corsi di formazione per alunni e famiglie
Coadiuvava il DS per la redazione di piani di vigilanza attiva per la prevenzione
Formula e riferisce i dati statistici relativi ai casi di Bullismo e cyberbullismo. Presenta i dati al Collegio docenti e consiglio di Istituto
Fa rete con le forze dell' Ordine - cura e aggiorna il codice interno, segnala casi di bullismo e cyberbullismo

Team Antibullismo

Dirigente scolastico
Referente bullismo
Psicologo consulente a scuola
Animatore Digitale
Counselor – sportello ascolto
Presidente Consiglio di Istituto
D. M n.18 del 13/01/2021

Compiti : individuare le strategie e gli interventi di prevenzione al bullismo e cyberbullismo
lavorare sulla prevenzione primaria , secondaria , indicata
E' presieduto dal DS e si riunisce all' inizio dell' anno scolastico

Team per l'Emergenza

Dirigente scolastico
Referente bullismo
Psicologo consulente a scuola
Counselor – sportello ascolto

Compiti : riceve la scheda della prima segnalazione , consulta il coordinatore della classe, istruisce il caso
individua possibili azioni da intraprendere . Se del caso coinvolge i servizi sanitari , sociali , polizia associazioni di volontariato per percorsi di rieducazione

15. Disposizioni per la prevenzione e contrasto al Bullismo e al cyberbullismo obblighi e responsabilità del Dirigente scolastico



IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Elabora in collaborazione con il / i referenti per il bullismo e cyberbullismo un **Regolamento** per il contrasto al bullismo / cyberbullismo che prevede sanzioni e in un' ottica di giustizia riparativa - Il Regolamento deve essere esplicitato nel patto di corresponsabilità firmato dai genitori
- Promuove interventi di prevenzione primaria per le scuole secondarie sollecitando il coinvolgimento attivo degli studenti con modalità di peer education
- Organizza , coordina e presiede il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza
- Predispone il Codice interno per la gestione degli episodi di bullismo / cyberbullismo(L. 70/2024)
- Attiva intese con i servizi territoriali (forze dell' ordine , servizi minorili , ecc.)
- Qualora il fatto non costituisca reato, informa i genitori / tutori dei minori coinvolti in atti di bullismo e contemporaneamente predispone adeguate azioni di carattere educative (art. 5 L.71/2017)
- Le ipotesi di reato a querela di parte obbligano il Dirigente scolastico a convocare comunque i genitori

IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Legge 70/2024

Art.1

Il dirigente scolastico, salvo che il fatto costituisca reato, che nell' esercizio delle proprie funzioni vanga a conoscenza di atti di bullismo e cyberbullismo che coinvolgono gli studenti è tenuto ad applicare le **procedure previste dalle Linee di orientamento ministeriali** e ad informare tempestivamente i **genitori dei minori coinvolti**.

Ha la responsabilità di promuovere adeguate iniziative di carattere educativo.

Nei casi più gravi, per condotte reiterate, riferisce alle autorità competenti anche per l'eventuale attivazione di misure rieducative di cui all' art. 25 del RD - Legge 20 luglio 1934, n.1404 oggetto di modifica dall' art. 2 legge 70/2024

Verso coloro che sono ritenuti responsabili di bullismo e cyberbullismo il Procuratore presso il TM ha il potere di avviare una mediazione o di chiedere un progetto educativo / riparativo per il minore . A conclusione del progetto, letta la relazione può concludere il progetto, disporre la continuazione dello stesso o l'affidamento temporaneo ai servizi sociali / collocamento temporaneo ai servizi sociali . In casi specifici il TM può designare un curatore speciali.

17. Piattaforma ELISA . Formazione Dirigenti –Docenti



- Con l'entrata in vigore della legge 71/2017 e l'emanazione delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e Cyberbullismo il Ministero dell' Istruzione si è impegnato nell' attuazione del piano nazionale di formazione dei **docenti referenti**.
- **Il progetto ELISA** nasce dalla collaborazione con l' Università di Firenze
- sono state predisposte due azioni :

Formazione

Monitoraggio



Formazione e-learning
Formazione e-learning accessibile a ogni scuola italiana

Monitoraggio
Direzioni periodiche nazionali per l'analisi della presenza dei fenomeni nelle scuole italiane

PIATTAFORMA ELISA
E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo



Direzione Generale per lo Studente
l'Integrazione e la Partecipazione



Bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione

E-Learning



PER LA FORMAZIONE E LEARNING DEGLI INSEGNANTI SULLE STRATEGIE ANTIBULLISMO



PERCORSI DI PREVENZIONE UNIVERSALE



PER LA FORMAZIONE E LEARNING DEGLI INSEGNANTI SULLE STRATEGIE ANTIBULLISMO

CYBERBULLISMO: GLI ASPETTI LEGALI



PER LA FORMAZIONE E LEARNING DEGLI INSEGNANTI SULLE STRATEGIE ANTIBULLISMO

PERCORSI DI PREVENZIONE INDICATA



• Formazione e-Learning su piattaforma Elisa

- E' accessibile in ogni scuola italiana e coinvolge Docenti, docenti referenti , Team Antibullismo e per l'Emergenza
- **Percorso formativo per referenti Team antibullismo e per l'Emergenza (25 ore totali). «Bullismo sul pregiudizio»**
- **Percorso formativo per Dirigenti scolastici e collaboratori , Vicari (5 ore)**
- **Percorso formativo tutto il personale docente (5 ore)**
- **Percorso formativo tutto il personale docente «Peer Education (5 ore)**



Formazione e-learning
Formazione e-learning accessibile in ogni scuola italiana.

Monitoraggio
Rilevazioni periodiche nazionali per l'analisi della prevalenza dei fenomeni nelle scuole italiane.

PIATTAFORMA ELISA

E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo

19. PIATTAFORMA ELISA Cyberbullismo : MONITORAGGIO Dati nazionali piattaforma Elisa



Dal confronto tra i dati 2021, 2022, 2023 e 2025 emerge un trend in leggero aumento degli episodi di vittimizzazione, soprattutto nelle sue forme sistematiche. Il bullismo, il cyberbullismo e la cyber vittimizzazione, confermano la stabilità delle forme sistematiche nell'ultimo anno con un lieve aumento rispetto alle forme occasionali. I risultati sono disponibili al seguente link:

<https://www.piattaformaelisa.it/risultati-monitoraggio-a-s-2024-2025/>

20. Normativa essenziale di riferimento



artt. 3- 33-34 Costituzione italiana

artt. 581 - 582 - 594-610-612- 635 c.p.

artt. 2043-2047-2048 c.c.

Direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante «Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica ..»

Direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante «Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi e applicativi in ordina alla tutela della privacy con riferimento all' utilizzo dei telefoni»

D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante «Statuto delle studentesse e degli studenti»

D.D. n.138 del 7 settembre 2024 Linee guida per l'insegnamento dell' educazione civica

21. Normativa di riferimento



- Legge n.107 del 13 luglio 2015 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione»
- Legge n.71 del 29 maggio 2017 «Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo»
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del Cyberbullismo - ottobre 2017
- Legge n.92 del 20 agosto 2019 Introduzione dell' insegnamento scolastico dell' Educazione civica
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo- febbraio 2021
- Indicazioni per l'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe 19/12/2022
- DPR n.81 del 13 giugno 2023 « Modifiche al codice di comportamento dei dipendenti pubblici
- Legge n.70 del 17 maggio 2024 Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo